

# Risarcimenti, si cambia

Troppe buche lungo le strade: il Comune pagherà ma successivamente si rivarrà sulle imprese che non hanno ripristinato l'asfalto. Necessaria anche la perizia della polizia urbana e dell'Utc

Da qualche giorno, chi subisce un danno alla propria autovettura a seguito delle cattive condizioni delle strade di competenza comunale, potrà ricevere il risarcimento in tempi più brevi.

Ultimamente, decine di automobilisti, hanno richiesto risarcimenti danni a seguito delle cattive condizioni del manto stradale. Ciò è dovuto al cattivo stato delle strade a causa dei lavori in corso per il passaggio della fibra ottica. L'Amministrazione comunale, in assenza di lungaggini burocratiche dovute a questioni legali, provvederà a liquidare il sinistro rivalendosi successivamente sui responsabili delle ditte che hanno effettuato i lavori stradali, senza provvedere ad un'adeguata riparazione.

Cambiano anche le regole che disciplinano i risarcimenti danni derivanti da buche stradali e da altri eventi. L'Ente pubblico ha predisposto un nuovo regolamento che disciplina l'iter del risarcimento basandosi su un recente orientamento della Corte di



Ancor oggi molte strade del centro urbano sono ridotte a delle trazzere soprattutto a causa di lavori che poi non vengono completati

Cassazione. Il Comune, tenendo conto del parere della magistratura, quale Ente proprietario della strada si deve assumere la responsabilità del danno soltanto in presenza di un pericolo occulto, che abbia il doppio requisito concorrente del carattere oggettivo

della non visibilità e dell'imprevedibilità del pericolo. Quando si presentano questi requisiti, il risarcimento avverrà in tempi molto più rapidi rispetto al passato. Per accedere al risarcimento, sarà comunque necessaria una perizia svolta dalla polizia mu-

nicipale e dall'Ufficio tecnico. In caso di incidenti con conseguente danneggiamento del proprio mezzo, l'intestatario deve rimanere sul posto facendo richiesta, presso la sede del comando dei vigili urbani, dell'invio di una pattuglia di vigili che provvederanno ad eseguire i dovuti rilievi stilando successivamente la perizia. In molte zone della città, sono presenti delle buche che non solo danneggiano i mezzi in transito ma rappresentano un grosso rischio per l'incolumità fisica delle persone. L'amministrazione comunale in passato, per alcuni incidenti, è stata costretta a risarcire i danni a persone ed autovetture che, a causa del pessimo stato della strada, hanno subito delle conseguenze. Dopo i primi interventi mirati a ripristinare la viabilità nelle vie cittadine, l'assessore ai Lavori pubblici, Gaetano Rizzo, ha fatto il punto della situazione effettuando dei sopralluoghi nelle zone che erano state oggetto di segnalazioni.

D.D.

## CAMPOBELLO DI LICATA

# Il sindaco Termini ha varato la Giunta Sì a Udc e Fli, no al Pdl

CAMPOBELLO DI LICATA. g.blan) Il sindaco Michele Termini, ha varato la nuova giunta municipale, Udc - Fli e 2 «tecnici». In Giunta sono entrate Carmela Lo Curto, Francesco Incardona, Tommaso Aronica e Carmelo Mulè (che è l'unico riconfermato). Carmela Lo Curto e Carmelo Mulè sono considerati «tecnici» mentre Francesco Incardona è di area Fli e Tommaso Aronica è di area Udc. «E' una giunta formata da Udc e Fli con due assessori tecnici, Carmelo Mulè, riconfermato, e Carmela Lo Curto. Incardona, prima delle mie elezioni, era candidato a

rapporto politico. Ho allestito una giunta migliore possibile per la città». Si è chiusa così la crisi politica. C'è stato molto fermento tra le forze e i movimenti politici in seguito alla crisi politica che si era protratta per un mese. Nel giro di pochi giorni, la giunta municipale si era «autoazzerata», anticipando il sindaco. Uno alla volta, con motivazioni diverse, si erano dimessi Giuseppe Asaro, Lillo Burgio, il vice sindaco Vito Terrana e Carmelo Mulè. Asaro aveva motivato le dimissioni «per ragioni professionali». Per motivi politici invece si era dimesso dalla carica Lillo Burgio (Pdl): «Sono venute meno le condizioni politiche. Permane uno stato confusionale di indirizzo programmatico, determinato da una mancanza di riferimenti ideologici e politici, con problematiche di riflesso nell'amministrazione attiva». Nel mentre dieci consiglieri comunali di maggioranza avevano firmato un documento sostenendo che «la crisi politica amministrativa è divenuta ormai una costante di questa amministrazione comunale che rischia di avere serie ripercussioni sulla già precaria condizione socio-economica in cui versa la nostra comunità. Proponiamo un «Patto per la città». In Consiglio comunale è stata poi sancita la spaccatura tra il sindaco e il gruppo misto formato da Mpa e Libertà e Autonomia. Dopo pochi giorni, però, tre consiglieri firmatari del Patto per la città (Giuseppe Lombardi, Maria Stella Vinci e Francesco Terranova) fecero retrocedere e dichiararono di appoggiare il sindaco.



Confermato Mulè, entrano Lo Curto, Incardona e Aronica. Ma non c'è la maggioranza in Consiglio comunale

vice sindaco, ma preferì, in seguito, la sua professione; Mulè, prima della crisi politica, era un mio assessore. E' pertanto una giunta in gran parte votata dai cittadini - dice il sindaco -. Devo dire grazie all'Udc, al Fli e a «Uniti per Campobello» per la disponibilità mostrata, senza pressioni e condizionamenti. Non ho la maggioranza in Consiglio comunale, è vero. Il Pdl non fa parte del nuovo esecutivo, con l'Udc non poteva starci; col Pd, invece, è cominciata una nuova fase di sperimentazione di un nuovo

GIOVANNI BLANDA

## CONFERENZA DI SERVIZI SUL RANDAGISMO

# Più controlli sui microchip in campo anche i vigili urbani

(c.v.) Vigili urbani impegnati nel controllo del territorio nelle aree urbane ed extraurbane per cercare di bloccare il dilagante fenomeno del randagismo. L'obiettivo è quello di verificare, inoltre, se tutti i cani siano dotati di microchip, così come stabilisce la legge. I controlli non dovranno interessare soltanto i proprietari ma anche gli ambulatori dei veterinari dove i cani vengono condotti per le visite e procedendo in caso di anomalie ad elevare sanzioni amministrative. Un servizio straordinario che dovrà essere organizzato dal comune di Canicattì entro il prossimo mese di aprile. Questo, sicuramente, è uno degli obiettivi prioritari

raggiunto durante una conferenza di servizi tra l'Asp 1 di Agrigento ed il comune che si è svolta lo scorso 31 gennaio ed al termine della quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa. Il comune, inoltre, per cercare di mettere al meglio in campo tutte le proprie forze potrà richiedere la collaborazione delle guardie forestali, zoofile e provinciali per cercare di battere a tappeto tutto il territorio di propria competenza. Inoltre, l'ente si dovrà fare carico di avviare delle campagne di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari di cani che ad oggi non sono stati ancora iscritti all'Anagrafe canina e conseguentemente non an-

cora identificati. Questo passaggio dovrà essere espletato entro il primo del prossimo mese di marzo. Inoltre, facendo ricorso a fondi Fas, il comune di Canicattì, avrà tempo entro il mese di maggio, per cercare di preparare un progetto che permetta la realizzazione di un canile anche in città. Strutture che possono essere anche consortili. L'Asp da parte sua avrà il compito di avviare delle attività di coordinamento sulle varie attività ed inoltre di avviare dei corsi di formazione per il personale che il comune di Canicattì deciderà impiegare su questo fronte. In particolare: agenti della polizia municipale, guardie forestali e zoofile.



Il randagismo è una piaga che la città non riesce a risolvere

# La lezione al Galilei del comandante GdF

«Formazione ed informazione». E' questo il tema dell'incontro che si è tenuto all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Galileo Galilei di Canicattì. Al tavolo dei relatori: il comandante della locale tenenza Francesco Auriemma ed il dirigente scolastico Calogera Genco. Al centro del dibattito l'attività delle Fiamme Gialle. Nel corso dell'incontro il comandante Auriemma ha illustrato agli studenti le modalità per partecipare al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di cinquantatré allievi ufficiali del ruolo normale al primo anno del corso dell'Accademia della Guardia di Finanza. «Possono partecipare al concorso - ha detto il comandante - tutti i ragazzi che hanno compiuto il diciassettesimo

anno di età e non superato il ventiduesimo, non siano stati ammessi a prestare il servizio civile nazionale quali obiettori di coscienza, non siano stati dimessi per motivi disciplinari o per inattitudine alla vita militare da accademie, scuole, istituti di formazione delle Forze armate e delle Forze di Polizia dello Stato, non siano imputati, non siano stati condannati, e che sono in possesso, o conseguano nell'anno scolastico corrente, di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione a corsi di laurea». I ragazzi hanno rivolto numerose domande ai relatori e hanno dimostrato particolare interesse per l'argomento trattato.

VALENTINA GARLANDI

# Naro, gratta e vince 10mila euro

E il vincitore spedisce al tabaccaio una busta con 500 euro: «Grazie per avermi venduto il biglietto»



IL BIGLIETTO VINCENTE E IL MESSAGGIO DEL CLIENTE

NARO. Vince diecimila euro alla lotteria istantanea del gratta e vinci e ringrazia il venditore inviandogli per posta 500 euro. E' accaduto ieri mattina presso la cartolibreria ed edicola «Carpe diem» di Naro dove il titolare Gaetano Celauro è rimasto meravigliato quando aprendo una lettera ha trovato all'interno la copia del biglietto vincente e 5 banconote da 100 euro ciascuno. Inutile cercare di risalire all'autore della vincita anche perché considerata la collocazione di passaggio dove si trova la cartolibreria-edicola sono tantissime le persone che la frequentano ogni giorno. Sicuramente rimane il gesto nobile del vincitore che pur rimanendo nell'anonimato ha voluto sdebitarsi ugualmente con il titolare della ricevitoria dove è stato acquistato il fortunato tagliando vincente. «Devo ringraziare il titolare Gaetano Celauro - la persona che ha dimostrato tutta questa generosità nei miei confronti. Voglio ricordare, infatti, che nulla è dovuto al

renditore in caso di vincita da parte del cliente. Spero solo - ha concluso il titolare - che questi diecimila euro siano finiti nelle mani di chi ne ha davvero bisogno e che servano a lenire la grande crisi che un po' tutti stiamo vivendo». Il tagliando fortunato che ha permesso la vincita è quello della serie il «Miliardario» del costo di cinque euro. Il fortunato, grattando sotto la patina dorata ha trovato dieci importi da mille euro ciascuno ed il lingotto d'oro che permette di aggiudicarsi tutti. Già in passato nella stessa ricevitoria, edicola e cartolibreria erano stati vinti premi con il gratta e vinci. 10 mila euro nel gennaio del 2009 li aveva portati a casa un anonimo con la serie «Prendi Tutto» anch'essa del costo di 5 euro. Ma la vincita più alta realizzata presso l'esercizio commerciale è quella del 2003 quando a Naro venne estratto il sei gennaio un biglietto della lotteria Italia del valore di 200 mila euro.

CARMELO VELLA

# Allarme del Comune: «Non aprite la porta a sedicenti nostri impiegati dell'ufficio idrico»



ALLARME DEL COMUNE

Il Comune ha avvisato i cittadini di stare attenti a non aprire le porte di casa propria a persone che si dichiarano impiegati dell'ufficio idrico. In merito alle segnalazioni pervenute all'Amministrazione comunale, si hanno notizie di casi di utenti contattati, presso i propri domicili, da sconosciuti che si sono qualificati dipendenti comunali dell'ufficio idrico o rilevatori comunali dei numeri civici degli edifici. Il sindaco, Vincenzo Corbo, comunica alla cittadinanza che nessun dipendente comunale ha ricevuto l'incarico di recarsi presso le abitazioni private dei cittadini e di accedervi all'interno, per presunti problemi idrici, in quanto il servizio idrico viene erogato dalla Girgenti Acque e non

dal Comune. Per ciò che attiene le operazioni di rilevazione dei numeri civici e degli edifici, nell'ambito delle operazioni preparatorie per il prossimo censimento generale della popolazione, attualmente in corso di espletamento ed affidata da dipendenti comunali identificabili tramite tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune si precisa che per quest'ultimi non è previsto il loro accesso all'interno delle abitazioni. L'amministrazione comunale, invita a diffidare di chi si presenta nelle case, fornendo false credenziali e qualificandosi come dipendente comunale senza in realtà esserlo.

DAVIDE DIFAZIO

## CERIMONIA A GROTTE

# Intitolata una via ad Antonio Carlisi



LA CERIMONIA DI IERI CON IL SINDACO

GROTTE. Doppia cerimonia di intitolazione, a Grotte. Nonostante il clima non proprio favorevole, qualche decina di persone, la maggior parte direttamente interessate alla manifestazione, hanno presenziato alle due cerimonie svoltesi consecutivamente. Le Autorità cittadine hanno proceduto all'intitolazione del piazzale antistante il cimitero comunale, che si chiamerà Piazza Avvocato Antonio Carlisi. L'avvocato Carlisi con le sue cariche rivestite ha dato lustro e rappresentato il paese di Grotte. Al fine di diffonderne la memoria e conservarne il ricordo, l'Amministrazione comunale ha pensato di intitolargli una via del paese. Al termine della cerimonia, la comitiva si è portata sul luogo dell'intitolazione successiva. Una traversa di Via Maroncelli è

stata nominata Via Ginevra. Trattasi di una zona, dapprima disabitata, scelta da alcune famiglie di emigrati grottesi, ritornati in patria, per costruirvi la loro abitazione. In quelle case, frutto di molti anni di sacrifici e di duro lavoro all'estero, ancora oggi si raccontano quegli anni difficili, con malinconia mista a gratitudine verso quella nazione, la Svizzera, che li ha accolti, e verso la città che li ha ospitati. Per tale motivo Grotte, paese con un triste passato di emigrazione, ha una Via Ginevra. Finalmente due luoghi del paese di Grotte hanno un nome. L'unico rammarico da parte dell'Amministrazione con il sindaco Paolo Pilato in testa, rimane la poca presenza di cittadini per via del tempo poco promettente.

NICOLÒ GIANGRECO